



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PAIC8AP007

I.C. M.RAPISARDI /GARIBALDI -PA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo "M. Rapisardi - G Garibaldi" è formato da due plessi che sono situati a breve distanza l'uno dall'altro e ricade nel territorio appartenente alla VIII Circoscrizione. Gli alunni della primaria sono prevalentemente residenti in zona ,nella secondaria l'utenza si diversifica:oltre ai residenti,alcuni alunni si iscrivono perchè i genitori hanno la sede lavorativa nella zona limitrofa all'Istituto, per altri la frequenza della scuola Garibaldi è collegata ad una tradizione familiare consolidata,in altri casi viene considerata un'occasione per garantire una qualificata attenzione educativa e formativa che in alcuni contesti svantaggiati risulta importante. Il contesto sociale è costituito sia da famiglie medio-borghesi sia da artigiani e piccoli commercianti, anche se non mancano realtà più modeste, soprattutto nel plesso Garibaldi. La presenza di alunni stranieri(per la maggior parte nati in Italia) è circoscritta (meno del 10%). Nella maggior parte dei casi, i genitori dei ragazzi sono inseriti nel mondo del lavoro. La quasi totalità delle famiglie partecipa attivamente alla vita della scuola . Gli alunni delle famiglie medio-borghesi ricevono generalmente dal proprio ambiente di vita buoni stimoli culturali</p>	<p>Pur non emergendo dati relativi allo svantaggio economico nelle classi della primaria, a conclusione del ciclo di studi della secondaria risulta che la % di alunni con entrambi i genitori non occupati è pari all'1,8%, valore che supera i dati di confronto con regione, macroarea e Italia. A partire dalla scuola primaria in alcuni casi si registra un atteggiamento di esagerata competizione tra gli alunni che riflette le alte aspettative dei genitori riguardo agli obiettivi di prestazione piuttosto che a quelli di apprendimento.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse esistenti nel territorio sono: -attività economiche, commerciali, di servizio, finanziarie e amministrative; -presidi culturali, quali cinema, teatri, musei, librerie; -edifici di interesse storico, chiese, associazioni culturali, scuole, giardini storici (Giardino Inglese, Villa Trabia) Costituisce un'importante risorsa di Villa Gallidoro il giardino che la circonda. L'interlocutore istituzionale di riferimento è il Comune. A seguito della delibera dei GLIS sono stati inviati dal Comune alcuni operatori specializzati ,assistenti all'autonomia e alla comunicazione e due assistenti igienico-personali.</p>	<p>-Occorre segnalare una mancanza di continuità nella manutenzione e nella cura del giardino di Villa Gallidoro. La pulizia e la disinfestazione delle erbacce non vengono eseguite con regolarità. Bisogna sollecitare i servizi del Comune per intervenire adeguatamente. -L'ampia disponibilità di servizi culturali e ricreativi del territorio è subordinata spesso al pagamento di quote che non tutte le famiglie possono sostenere</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Il plesso Garibaldi ha sede in una villa storica (Villa Gallidoro), corredata da un ampio giardino utilizzato anche per attività didattiche e sportive. Il plesso Rapisardi ha sede in un edificio scolastico di epoca fascista. Sono stati effettuati in entrambi i plessi lavori di ristrutturazione finanziati in parte dall'amministrazione comunale e in parte dai fondi PON FESR (per la primaria: rifacimento coperture, bagni, pulizia pareti ed infissi; per la secondaria: sostituzione infissi esterni, adeguamento impianto elettrico, installazione montacarichi, ristrutturazione scala di emergenza). Tutte le aule sono dotate di LIM con collegamento WiFi. E' presente un laboratorio di informatica con 20 postazioni multimediali. I fondi di cui la scuola dispone sono erogati dall'amministrazione statale, a ciò si aggiungono le quote dei versamenti volontari dei genitori.</p>	<p>A causa della mancanza di manutenzione da parte dell'amministrazione al momento non sono fruibili alcuni spazi precedentemente adibiti a laboratorio, per es i corpi bassi della scuola secondaria. I fondi erogati per la manutenzione ordinaria e per l'acquisto di materiale di prima necessità sono esigui.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Tutto il personale docente ed ATA risulta abbastanza stabile. Anche il personale di sostegno risulta abbastanza stabile, con adeguate competenze professionali in campo didattico e metodologico</p>	<p>Risulta opportuno comunque implementare le competenze a riguardo di BES/DSA</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati finali esaminati dimostrano la presenza di un alto livello di promozione del successo scolastico e si attestano nella fascia medio-alta della scala valutativa. Non è presente il fenomeno dell'abbandono scolastico. I dati relativi alla frequenza scolastica (evasione, abbandono, frequenza irregolare) vengono monitorati all'interno di un progetto contro la dispersione e per la promozione del successo scolastico e formativo coordinato dall'operatrice psicopedagogica, prof.ssa Giglio, che si raccorda con l'Osservatorio Locale, il Comune e gli altri Enti preposti alla prevenzione del disagio infantile-adolescenziale. Il piano di autovalutazione d'istituto ha effettuato l'analisi degli esiti della valutazione intermedia/finale per le classi III e V primaria e I/III secondaria di I grado. Nella scuola primaria è stata attuata la condivisione di prove disciplinari per classi parallele. La somministrazione di prove di accertamento delle competenze cognitive trasversali è stata realizzata per tutte le classi della secondaria per accertare la situazione d'ingresso degli alunni, in itinere e finale.</p>	<p>Il processo avviato nei dipartimenti della scuola secondaria di primo grado necessita di sviluppo nelle aree espressive di Arte e Musica.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Per quanto riguarda i punteggi generali ottenuti	Si evidenzia l'opportunità di promuovere strategie

<p>dagli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria nella Prova SNV di Italiano e di Matematica si registra a livello di scuola una percentuale di risposte corrette maggiore della percentuale relativa alla Sicilia, all'area Sud e Isole, all'Italia. Ogni classe ha registrato singolarmente una percentuale di risposte corrette maggiore della percentuale relativa alle tre macro-aree geografiche di riferimento. Per quanto riguarda i punteggi generali ottenuti dagli alunni delle classi terze della scuola secondaria si registra un buon miglioramento dei risultati nelle prove di Italiano rispetto alla media nazionale.</p>	<p>didattiche per innalzare il successo scolastico degli alunni in difficoltà, favorendo l'equi-eterogeneità degli alunni all'interno delle classi.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Entrambi gli ordini di scuola hanno elaborato griglie condivise che esplicitano i descrittori del comportamento degli alunni ed includono le competenze di convivenza civile e di cittadinanza. Tali strumenti, ulteriormente revisionati, sono stati utilizzati con cadenza bimestrale. Gli esiti sono stati comunicati alle famiglie attraverso l'utilizzo di una scheda di rilevazione socializzata in appositi incontri.</p>	<p>Occorre che i docenti e le famiglie migliorino le modalità di comunicazione per promuovere la condivisione degli strumenti</p>

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
La quasi totalità degli studenti usciti dalla scuola primaria hanno conseguito risultati positivi nella scuola secondaria. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono nella maggioranza dei casi molto positivi. Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado nella grande maggioranza dei casi hanno conseguito nella scuola secondaria di II grado risultati positivi.	Occorre migliorare qualche sporadico caso di insufficienza dei risultati

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti hanno elaborato criteri comuni per la valutazione degli alunni nelle diverse discipline. La somministrazione di prove per definire la situazione d'ingresso, in itinere e finale, è generalizzata in quasi tutte le materie. I docenti di Italiano e Matematica prevalentemente in terza media somministrano prove Invalsi, concordandole nel dipartimento, in preparazione alla prova d'esame . Per la correzione delle prove sono utilizzati criteri comuni. I docenti della Primaria hanno somministrato prove comuni per classi parallele ed hanno utilizzato criteri comuni per la loro valutazione.</p>	<p>Occorre ridefinire i criteri per l'attribuzione dei punteggi nella valutazione disciplinare</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I modelli per la programmazione della scuola secondaria di primo grado sono in fase di revisione

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato un Regolamento d'Istituto che è presentato ai genitori della scuola secondaria in fase di accoglienza. All'interno delle classi è prevista la lettura e l'analisi degli articoli di tale regolamento all'inizio dell'anno scolastico e ogni Consiglio di classe organizza specifiche attività. Viene promosso l'incontro tra le classi prime e le altre dello stesso corso o di corsi diversi per comunicare esperienze significative svolte a scuola e informazioni sulla sua organizzazione. Nelle classi della scuola primaria si definisce anche un regolamento di classe ed in alcune avviene l'elezione dei rappresentanti degli alunni. Non si registrano comportamenti problematici gravi. Nel caso di richiami si attivano procedure: dal colloquio tra alunno e docenti alla convocazione in presidenza, al coinvolgimento dei genitori e della psicopedagoga. Per i casi più difficili il consiglio di classe concorda e attiva procedure con l'operatrice psicopedagogica che possono coinvolgere l'intera classe. Per la promozione delle competenze sociali si promuovono: attività di "tutoring" nei confronti dei ragazzi con difficoltà relazionali o di apprendimento, incontri di informazione e sensibilizzazione sui temi dell'uso corretto della tecnologia, incontri con esperti per la lotta al bullismo e cyberbullismo, progetti per la promozione della consapevolezza emotiva. I docenti generalmente utilizzano metodi di insegnamento potenziati attraverso l'utilizzo delle TIC, per accrescere il coinvolgimento degli studenti e migliorarne i risultati sia a livello primario che secondario. Le modalità didattiche usate prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di apprendimento basate su progetti che impegnano gli studenti in questioni o problemi aperti e a lungo termine; - apprendimento personalizzato (gli studenti imparano con modalità consone al loro background, alle loro esperienze o ai loro interessi); - apprendimento individualizzato (gli insegnanti adattano le strategie di insegnamento al livello delle abilità e alle esigenze di apprendimento di ogni singolo studente); - ricerche scientifiche che si fondano su osservazione, ipotesi, sperimentazione e conclusioni; - approccio meta cognitivo; - apprendimento cooperativo e tutoring; - adattamento e semplificazione dei libri di testo/materiali - uso delle mappe - gioco di ruolo; - soluzione di problemi reali; - approcci narrativi; - digital story telling; - approcci dialogici; - approcci autobiografici; - brain-storming; - attività di studio assistito. 	<p>La scuola ha avviato l'utilizzo di modalità didattiche innovative condivise, promuovendo la collaborazione/coordinamento tra i docenti. Risultano insufficienti, per motivi strutturali, gli spazi laboratoriali alla scuola secondaria.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

All'inizio del II quadrimestre, alla scuola secondaria di primo grado, vengono programmate attività di recupero in orario curricolare per consentire agli studenti che non hanno raggiunto risultati sufficienti di colmare le lacune palesate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Permane l'operatrice psicopedagogica responsabile dello Sportello d'Ascolto rivolto ad alunni, docenti e genitori. Fra le azioni previste dal servizio rientra la consulenza per le attività di inclusione degli studenti con disabilità, DSA e BES. Tutte le attività rivolte a questa fascia di alunni (stesura PEI e PDP) vengono coordinate dall'Operatore psicopedagogico e concordate e monitorate nei vari consigli di classe, in rete sia con altri operatori (logopedisti, psicomotricisti..) che hanno in carico il minore sia privatamente che con gli operatori dell'U.O.N.P.I.A. Tutte le classi sono dotate di LIM. La scuola usufruisce anche del servizio degli Assistenti all'Autonomia ed alla Comunicazione e di un Assistente igienico-personale inviati dal Comune. Docenti di sostegno ed Assistenti sono coordinati dall'Op. psicop. che coordina anche tutte le figure che ruotano attorno agli studenti con DSA e BES. Per promuovere il successo scolastico degli studenti stranieri, la scuola può avvalersi del supporto di alcuni tirocinanti del corso di laurea in Mediazione Culturale. Svariate le attività su intercultura e diversità organizzate. Positiva la ricaduta degli interventi effettuati sulla qualità della relazione fra studenti. La scuola ha organizzato il seminario " DSA e BES tra cognizione ed emozione" rivolto ai docenti dell'I.C.S. e stipulato una convenzione col CSTF di Palermo per attività di tirocinio in Counseling sistemico-relazionale</p>	<p>Non sempre i docenti curricolari possono partecipare ai GLIS a causa della mancanza di risorse per le sostituzioni.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali,

	valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si avvale di una risorsa interna, una docente con distacco totale dall'insegnamento, che si occupa, insieme alle docenti di sostegno ed in collaborazione con i consigli di classe, di tutte le attività, interne ed esterne, che riguardano le varie forme di diversità. Elabora, di concerto con i docenti di classe, di sostegno e le famiglie i diversi piani individualizzati o personalizzati (PEI, PED, PDF e PDP), si coordina periodicamente con le istituzioni pubbliche (ambulatori neuropsichiatrici infantili), con l'AIAS e i con privati (centri per il recupero specialistico per DSA e BES Centro Studi Virtualmente ed altri professionisti per bambini disabili), organizza e coordina i GLIS ed è responsabile dello Sportello d'ascolto per genitori, studenti e docenti. L'Operatore Psico-pedagogico accoglie anche le segnalazioni di alunni con sospetto DSA, BES o ritardo cognitivo non certificato e fatta la valutazione psicopedagogica invia, attraverso la famiglia, la segnalazione all'ambulatorio di neuropsichiatria di pertinenza. La scuola ha materiale dedicato e gli alunni diversamente abili vengono sempre integrati ed inclusi in classe adottando anche il cooperative learning. Gli obiettivi educativi di sviluppo vengono in larga misura raggiunti dagli alunni coinvolti. Gli studenti stranieri non sono molti e solo in qualche caso non parlano la lingua italiana. Per questi alunni la scuola ha un protocollo d'intesa con la Facoltà di Lettere dell'Università di Palermo per l'inserimento di tirocinanti di Italiano L2 nella didattica curricolare. La differenziazione dei percorsi didattici per gli alunni con difficoltà di apprendimento non segnalati allo Sportello d'Ascolto viene realizzata all'interno dei consigli di classe/interclasse. La documentazione a supporto delle azioni di Inclusione effettuate non si è allegata perchè l'estensione dei file supera quella consentita dal sistema. E' pubblicata sul sito web d'Istituto.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
Sono state promosse diverse iniziative di raccordo per gli alunni dei due ordini di scuola. Per favorire il passaggio degli studenti da un ordine all'altro sono stati organizzati degli Open Day, sia per gli alunni in entrata che per quelli in uscita	La complessità dell'istituto determina la necessità di raccordarsi con scadenze più ravvicinate e di migliorare la comunicazione e lo scambio di esperienze e buone pratiche tra i due ordini di scuola. Occorre perfezionare lo strumento di autovalutazione delle attitudini ed interessi personali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi

	<p>finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>
--	--

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente nel PTOF, sia nella revisione annuale, che nel PTOF triennale 2019-2022 La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica attraverso la condivisione di progetti di istituto con cadenza annuale e con convenzioni con enti esterni a cadenza pluriennale. Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio attraverso la pubblicizzazione dei documenti sul sito web	Occorre ulteriormente migliorare la comunicazione sia interna che esterna

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.) nel momento in cui deve assegnare un incarico di attività aggiuntive di insegnamento e/o una referenza per un incarico aggiuntivo di non insegnamento. La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti) e per una equa distribuzione dei compiti. A	Occorre implementare la costruzione e la condivisione di strumenti oggettivi di valutazione disciplinare

<p>scuola adotta forme per la valorizzazione delle competenze professionali attraverso anche la attribuzione dei bonus premiale. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso i Dipartimenti disciplinari e gruppi di docenti per classi parallele, per elaborare strumenti di valutazione condivisi in sede di collegio dei docenti</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono stati stipulati accordi di rete con l'Università agli Studi di Palermo per diversi progetti: formazione sul Cyberbullismo per docenti e genitori; ricerca-azione sulla gestione delle emozioni negli alunni; convenzione con l'Università agli Studi di Palermo per il supporto per gli studenti con italiano L2; convenzioni con associazioni sportive e musicali, con la finalità di arricchimento del curriculum formativo degli alunni La scuola ha partecipato a diverse iniziative di formazione di rete di ambito territoriale. Buona la ricaduta di tali iniziative sulla formazione di docenti, alunni e genitori La scuola utilizza il registro elettronico per comunicare la valutazione quadrimestrale</p>	<p>Occorre implementare la partecipazione dei genitori ai corsi di formazione indetti dall'Istituto comprensivo</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le</p>

	<p>collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>
--	--

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati di italiano e matematica, in particolare per la scuola primaria, nelle prove standardizzate anche attraverso partecipazione attiva, responsabile della comunità scuola

Traguardo

Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Effettuare scelte progettuali coerenti con le priorità strategiche della scuola

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Avviare la costruzione di una banca dati delle buone pratiche realizzate durante l'a.s. Avviare la costruzione di una banca dati relativa al possesso di competenze del personale scolastico.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti e adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti

Traguardo

Adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti e costruire strumenti di osservazione e valutazione di competenze chiave, anche per la cittadinanza digitale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Integrare gli strumenti di valutazione in riferimento alla competenze di cittadinanza digitale

2. Ambiente di apprendimento

Accrescere la consapevolezza ed il senso di responsabilità nell'uso degli strumenti digitali

Priorità

Costruire strumenti di osservazione e valutazione di competenze chiave e di cittadinanza digitale

Traguardo

Esercizio pieno, critico, consapevole, attivo e responsabile della cittadinanza europea, attraverso l'educazione civica digitale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Accrescere la consapevolezza ed il senso di responsabilità nell'uso degli strumenti digitali

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si è considerato prioritario scegliere gli ambiti segnalati per rendere operativa una reale continuità del percorso scolastico di ciascun alunno e favorire la condivisione di pratiche, strategie e strumenti tra i docenti . Gli eccellenti risultati degli alunni che si manifestano sia nell'alta percentuale di promozioni, nelle valutazioni conseguite agli esami , nei risultati delle prove standardizzate (superiori ai parametri di riferimento in molti punti), nella scelta di percorsi liceali di studio, hanno determinato la scelta di continuare a favorire l'innalzamento del successo scolastico di tutti gli alunni avvicinando gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile, adottando criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti e costruendo strumenti di osservazione e valutazione di competenze chiave e di cittadinanza degli alunni